

# Le competenze dei titolari di microimprese

## Politiche, modelli e strumenti

di Domenico Barricelli, Davide Premutico  
e Pierluigi Richini

**Riassunto:** quali sono gli aspetti peculiari che caratterizzano l'apprendimento dei titolari d'impresa, gli elementi distintivi del loro percorso di aggiornamento e sviluppo delle competenze? E quali possono essere le politiche e gli strumenti utili a sostenere lo sviluppo dell'apprendimento di queste peculiari figure di lavoratori autonomi? Attorno a tali interrogativi l'ISFOL ha costruito nel corso degli anni le sue numerose attività di studio e di ricerca con l'obiettivo di far emergere pratiche e strumenti per lo sviluppo e il sostegno della formazione continua di imprese e lavoratori. A fronte di tale scenario e data la centralità di azioni e politiche dirette ad affrontare prioritariamente, attraverso programmi formativi mirati ad accrescere la cosiddetta «adattabilità» dei lavoratori, i *gap* di innovazione e le conoscenze esistenti nei sistemi territoriali caratterizzati da micro e piccole imprese, è stata avviata tra dicembre 2010 e gennaio 2011 un'indagine per identificare specifiche politiche, modelli e strumenti a sostegno dello sviluppo delle competenze dei titolari di microimprese nelle regioni dell'Obiettivo Convergenza (Campania, Basilicata, Puglia, Calabria e Sicilia), di cui il saggio dà un'anticipazione.

**Parole chiave:** Imprese; Imprenditori; Formazione continua

## Introduzione

Com'è noto, una delle indagini istituzionali e di livello internazionale più rilevanti sui processi formativi delle imprese, la *Continuing Vocational Training Survey* (CVTS) di EUROSTAT, riguarda le aziende da 11 dipendenti in su, a dimostrazione di come la conduzione di indagini rivolte alle microimprese presenti un'oggettiva difficoltà riconducibile a diversi fattori, non solo di natura tassonomica del *target*<sup>1</sup>. Certamente altre indagini sono state con-

<sup>1</sup> A tal proposito, la Comunità europea nel 2003 e nel 2005 ha emanato specifiche direttive sulle microimprese. In particolare la Raccomanda-

zione 2003/361 della Commissione del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle micro, piccole e medie imprese (in GUCE L 124 del 20/05/2003),